

# Ezechiele – Capitolo 19 (Ez 19,1-14)

## Capitolo 19

Lamento sugli ultimi re di Giuda

<sup>1</sup> Intona ora un lamento sui principi d'Israele <sup>2</sup>dicendo:

Che cos'era tua madre?

Una leonessa fra leoni.

Accovacciata in mezzo ai leoni  
nutriva i suoi cuccioli.

<sup>3</sup>Essa allevò uno dei cuccioli  
che divenne un leoncello,  
imparò a sbranare la preda,  
a divorare gli uomini.

<sup>4</sup>Ma contro di lui le genti fecero lega,  
restò preso nella loro fossa  
e in catene fu condotto in Egitto.

<sup>5</sup>Quando essa vide che era lunga l'attesa  
e delusa la sua speranza,  
prese un altro cucciolo  
e ne fece un leoncello.

<sup>6</sup>Divenuto leoncello,  
se ne andava e veniva fra i leoni,  
e imparò a sbranare la preda,  
a divorare gli uomini.

<sup>7</sup>Penetrò nei loro palazzi,  
devastò le loro città.

Il paese e i suoi abitanti  
sbigottivano al rumore del suo ruggito.

<sup>8</sup>Lo assalirono le genti,  
le contrade all'intorno;  
tesero un laccio contro di lui  
e restò preso nella loro fossa.

<sup>9</sup>Lo chiusero in una gabbia,  
lo condussero in catene al re di Babilonia  
e lo misero in una prigione,  
perché non se ne sentisse la voce sui monti d'Israele.

<sup>10</sup>Tua madre era come una vite  
piantata vicino alle acque.  
Era rigogliosa e frondosa  
per l'abbondanza dell'acqua.

<sup>11</sup>Ebbe rami robusti,  
buoni per scettri regali;  
il suo fusto si elevò  
in mezzo agli arbusti,  
mirabile per la sua altezza  
e per l'abbondanza dei suoi rami.

<sup>12</sup>Ma essa fu sradicata con furore  
e gettata a terra;  
il vento d'oriente seccò i suoi frutti  
e li fece cadere;  
il suo ramo robusto inaridì  
e il fuoco lo divorò.

<sup>13</sup>Ora è trapiantata nel deserto,  
in una terra secca e riarsa;

<sup>14</sup>un fuoco uscì da un suo ramo,  
divorò tralci e frutti  
ed essa non ha più alcun ramo robusto,  
uno scettro per regnare».

Questo è un lamento e come lamento viene usato.